Valsassinesi ostili con i villeggianti? «No, solo con chi non rispetta le regole»

Il caso. In questi giorni di fermo forzato sui social si susseguono le lamentele dei turisti «Trapela astio e rancore per chi sceglie la valle». «No, solo per chi è scappato per venire qui»

VALSASSINA

MARIO VASSENA

Il divano, che ha reso inoperosa tanta gente. ha fatto riemergere un tema che pareva essersiassopito nel tempo, il "fastidio", per dirla in modo elegante, che danno i villeggianti che frequentano la valle dove hanno la seconda casa. Il Covid-19 ciha messo però il pepe sopra: «State a casa vostra», è il meglio che chi fa parte dei gruppi social può avere letto.

«Non siamo bene accetti»

Nicoletta Zanaboni, di Pandino (Cremona) ha espresso il suo disappunto: «Ultimamente, dai post che leggo, mi sono accorta che trapela astio, un rancore verso chi ha scelto la Valsassina come proprio rifugio per le vacanze. Mi sento vittima. - afferma - Fanno capire che non sei bene accetto. Non è solo un mio disagio personale, vedo che è condiviso da altre persone. Io e mia figlia abbiamo ristrutturato duevecchie case quasi abbandonate. Perché sentire questo rancore? Io invidio chi abita in valle perché è in un posto così bello. Sono un'ospite e mi piace reputarmi tale. Non ho mai agito di

Lontana dal suo "rifugio" di Pennaso, non vede l'ora di poter tornare a frequentare la valle, in pace. La rincuora un lecchese con casa a Cremeno che afferma: «Tutto il mondo è paese. Io ho una seconda casa a Jesolo e quello che si pensa qui. è uguale là. Tutti dicono di stare a casa. La paura esiste - ammette però - e sitemesempreche qualche "balordo" possa in un modo o nell'altro evadere dal proprio domicilio. Restiamo a casa ».

La valsassinese Nadia Acquistapace aggiunge: «Forse non è chiara una cosa: gli ignorantied i maleducati son rimasti tali in questo periodo. Una cosa è certa: la salute è un bene prezioso e chi ha fatto il furbo pensando di essere intelligente, scappando dalla città per rifugiarsi in valleedèstato additato, è perché era lui ad aver sbagliato». E Diego Beri ammonisce: «Fate attenzione a non confondere l'astio verso chi non ha rispettato le regole con l'astio verso i villeggianti, perché son due cose ben distinte». Sicuramente è un periodo difficile per tutti,, ed altrettanto vero è che ci sono i maleducati qui e tra chi arriva. Ma



Il centro di Barzio pieno di villeggianti qualche anno fa

Chi è arrivato prima del lockdown è stato benvoluto Mi ha fatto piacere non si deve far di tutta l'erba un fascio

«Sono stati la nostra ricchezza»

«A costo di prendere critiche da qualche concittadino - afferma Antonio Pasquini sindaco di Casargo dove le seconde case abbondano - non ho nulla contro villeggiati o chi ha seconde case perché sono statila ricchezza di Casargo e di tanti altri comuni. Vanno solo rispettate le leggi e anche noi ci atterremo a quelle. Alcune persone sono arrivate prima del lockdown, sono rimaste qui e sono state benvenute. Ho piacere che abbiano scelto di restare. È anche un tema di solidarietà. Se noi riusciamo a garantire i servizi, è perché loro pagano l'Imu».

LA PROVINCIA GIOVEDÌ 30 APRILE 2020